Roma, 11 giugno 1974

Al compagno
Rino FORMICA
Responsabile Sezione
Centrale di Organizzazione P.S.I.

e p.c. Al compagno
Francesco DE MARTINO
Segretario del P.S.I.

e p.c. Al compagno
Giovanni MOSCA
Vicesegretario del P.S.I.

Via del Corso, 476
ROMA

RACCOMANDATA A MANO

Caro compagno Formica,

ho ricevuto in data odierna la lettera di cui allego fotocopia.

Mi rivolgo a te perchè non intendo discutere la questione con compagni di cui deploro il modo di agire e gli atteggiamenti.

Ritengo inutile riproporre alla tua attenzione i miei curricula vitae et studiorum. Essi sono compresi, e possono essere ulteriormente illustrati, nella scheda personale consegnata alla tua Sezione.

Fino al mese di luglio 1973 ho lavorato con continuità presso la Sezione Femminile. Dal settembre 1973 ad oggi, ho collaborato con le compagne della suddetta Sezione, ed in particolare con la compagna Amalia D'Ayala, professoressa di antropologia culturale presso l'Università di Urbino, per la conclusione di un'inchiesta di tipo sociologico i cui dati sono stati immessi proprio in questi giorni nel calcolatore del Partito. Quest'ultimo aspetto della cosa può essere facilmente controllato consultando il compagno Massimo Moraldi.

./.

Nell'inverno scorso ho seguito tutto il lavoro di tabulazione operato dai compagni Dell'Istituto di Storia Contemporanea diretto dal compagno Lelio Basso (operazione durata circa tre mesi).

Sempre nel periodo indicato (settembre 1973 - giugno 1974) ho espletato funzioni di consulenza e di espertato per l'Associazione Nazionale Cooperative Dettaglianti, l'Associazione Nazionale Cooperative Agricole, l'Amministrazione del Partito, l'UDI, e l'AICS.

Per le suddette consulenze non ho percepito stipendi o rimborsi.

Ho avuto solamente, pagati, i viaggi.

L'attività sopra descritta può essere facilmente controllata consultando le compagne Lucarelli; D'Ayala e Carnesecchi ed i compagni Mosca, Venturini, Bernardini, Vacchio, Fabbri e Marango.

Non ho potuto rispondere alle "chiamate" del 9/5/1974 e 22/5/1974, perchè ho ricevuto, la prima volta, la racoomandata, in data posteriore a quella della "chiamata" (raccomandata ritirata a S. SIlvestro), e la seconda volta, perchè ero in partenza per Bologna e Milano, dovendo incontrare colà compagni delle Cooperative.

Il compagno firmatario della lettera in allegato, interpellato nei corridoi del Partito, non ha nemmeno accennato ad una risposta. Interpellato ulteriormente e formalemente nella sua stanza ha affermato che da me aspettava solo risposta scritta.

./.

Sono a disposizione per ogni chiarimento e delucidazione.

Tengo solo a precisare che il licenziamento in tronco non è in uso nemmeno nelle aziende private e che, dalla data della mia assunzione al Partito, percepisco lo stipendio equivalente alla categoria "OPERATIVO". In altre parole, sono "pagato" come uno stenodattilografo.

Spiacente di doverti comunicare questo stato di cose, spero in un chiarimento perchè, nonostante tutto, credo nel Partito, specialmente nel momento critico attuale.

Un saluto fraterno.

(Giorgio Talarico)

Giorgio Talarico

Partito Socialista Italiano
Sezione dell'Internazionale Socialista

DIREZIONE

00186 - Roma, Via del Corso, 476 - telef. 67.78

10/6/1974

Sezione C.le di Organizzazione
(Ufficio Quadri)

Prot. N. 3/RS/al

Al compagno Giorgio TALARICO

Via Ahnia, 66

R O M A

RACCOMANDATA A MANO

Caro compagno,

" sono costretto a prendere atto che non ti sei presentato all'incontro del 16 maggio fissato con lettera raccomandata del 9 maggio '74, e al successivo incontro, fissato per il 22 maggio u.s. con lettera raccomandata del 17/5, per giustificare le tue ripetute assenze dal lavoro senza motivazione.

Pertanto ti comunico che ho deciso di rinunciare alla tua collaborazione al Partito con decorrenza immediata.

La Sezione Centrale di Amministrazione provvederà a liquidare le tue spettanze.

Fraterni saluti.

IL RESPONSABILE
dell'Ufficio Quadri
(Roberto Sparo)